

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3212 del 05/06/2024
Oggetto	ATTO DI CONCESSIONE - REG. REG.LE N. 41/01 ART. 5 E SEGUENTI - ORSI ENRICO - CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DA FIUME PO IN COMUNE DI CAORSO (PC), AD USO IGIENICO E ASSIMILATI - PROC. PC23A0077 - SINADOC 34184/2023
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3325 del 05/06/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno cinque GIUGNO 2024 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: REG. REG.LE N. 41/01 ART. 5 E SEGUENTI - ORSI ENRICO - CONCESSIONE  
DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DA FIUME PO IN  
COMUNE DI CAORSO (PC), AD USO IGIENICO E ASSIMILATI - PROC.  
PC23A0077 – SINADOC 34184/2023**

**LA DIRIGENTE**

**VISTI:**

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il R.D. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la L.R. 4/2018 (Disciplina della procedura di V.I.A); il R.R. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n° 40/2005; la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la L.R. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie: 609/2002, 1325/2003, 1274, 2242 e 1994 del 2005 1985/2011, 65/2015 e 1717/2021; la d.G.R. 787/2014 sulla durata delle concessioni; le d.G.R. 2067/2015 e 2293/2021 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto C.P. n° 69 del 2 luglio 2010 e la nota pervenuta il 17/02/2017 con n° 1809 di prot. con la quale l'Amministrazione Provinciale forniva una interpretazione delle disposizioni contenute nelle Norme del vigente PTCP (Allegato N5) in merito all'obbligo di installazione dei misuratori di portata;

**DATO ATTO** che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n° 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n° 13/2015, attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**DATO ATTO** che, il sig. Orsi Enrico (C.F. RSONRC63R02G535W), ha presentato, in data 26/09/2023 (assunta al protocollo ARPAE n. 162289), con successiva integrazione con note del 02/02/2024 (prot. ARPAE n. 20938) e del 06/02/2024 (prot. ARPAE n. 22853), istanza di concessione per la derivazione da acque pubbliche superficiali da Fiume Po ai sensi dell'art. 5 e seguenti del R.R. n. 41/2001, codice pratica PC23A0077, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante motopompa aspirante mobile;
- ubicazione del prelievo: Comune di Caorso (PC), Località Magaton, su terreno demaniale, censito al N.C.T. del medesimo succitato Comune al foglio n. 10, fronte mappale n. 34; coordinate UTM-RER: X: 565.909,23 - Y: 990.232,55;
- destinazione della risorsa per uso igienico e assimilati;
- portata massima di esercizio pari a 4,5 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 16,2 m<sup>3</sup>/anno;

**CONSIDERATO** che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque superficiali ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001;

**DATO ATTO** dell'avvenuta pubblicazione della succitata domanda sul BURERT n. 92 del 27/03/2024 senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

**RITENUTO** che la derivazione in oggetto, per le sue caratteristiche, ricada nella tipologia dei cosiddetti "attingimenti", rappresentati da prelievi estemporanei e limitati, sia nell'entità che nel periodo

di esercizio, oggetto di procedure semplificate per cui, sulla base di quanto specificato dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po con la nota del 24/10/2018 “Direttiva Derivazioni – Specificazioni e Integrazioni riguardanti alcune modalità applicative”, non è dovuta la valutazione ex art. 7 del R.D. 1775/1993 e che, conseguentemente, non rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva Derivazioni (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017);

**PRESO ATTO** dei pareri favorevoli, alcuni con prescrizioni, espressi dai seguenti Enti:

- Provincia di Piacenza (assunto al protocollo ARPAE n. 32477 del 20/02/2024);
- Agenzia Interregionale per il Fiume Po - A.I.Po (assunto al protocollo ARPAE n. 33573 del 21/02/2024);

**DATO ATTO** che:

- l'utilizzo di cui trattasi avviene nel sito Rete Natura 2000 IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio";
- per la motivazione di cui sopra, ai sensi della DGR 1174/2023, l'attività è stata sottoposta a Screening d'Incidenza;
- la procedura di Screening d'Incidenza, svolta dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia occidentale e conclusasi con atto n. 255/2024 (assunto al prot. ARPAE n. 94665 del 23/05/2024), ha dato esito positivo senza necessità di condizioni d'obbligo e/o di progetto;

**RITENUTO** di stabilire che il deflusso minimo vitale (DMV) da lasciare defluire in alveo a valle della derivazione sia pari a 98 m<sup>3</sup>/s nel periodo estivo e nel periodo invernale;

**DATO INOLTRE ATTO** che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso "igienico e assimilati";

**ACCERTATO** che il richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per il canone del 2024;
- ha versato in data 31/05/2024 la somma pari a 250,00 €, richiesta a titolo di deposito cauzionale;

**CONSIDERATO, INFINE**, che, nel procedimento istruttorio, non sono emerse sopravvenute ragioni di pubblico interesse in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa né condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. 41/2001;

**RESO NOTO che:**

- il Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale e altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

**DATO ATTO** che, ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L. n. 241/1990, nei confronti del Responsabile del procedimento e della Dirigente firmataria non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

**RITENUTO, INFINE**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione codice pratica PC23A0077;

**DETERMINA**

**sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:**

1. **di assentire** a Orsi Enrico (C.F. RSONRC63R02G535W), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale da Fiume Po, codice pratica PC23A0077, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante motopompa aspirante mobile;
- ubicazione del prelievo: Comune di Caorso (PC), Località Magaton, su terreno demaniale, censito al N.C.T. del medesimo succitato Comune al foglio n. 10, fronte mappale n. 34; coordinate UTM-RER: X: 565.909,23 - Y: 990.232,55;
- corpo idrico interessato: Fiume Po, cod. ITIRN00814IR;
- destinazione della risorsa per uso igienico e assimilati;

- portata massima di esercizio pari a 4,5 l/s;
  - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 16,2 m<sup>3</sup>/annuo;
2. **di stabilire** che la concessione è valida **fino al 30/06/2034**;
  3. **di approvare** il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 31/05/2024;
  4. **di dare atto** che quanto dovuto per il canone del 2024 è stato pagato;
  5. **di dare, inoltre, atto** che la somma richiesta a titolo di deposito cauzionale, quantificata in € 250,00, è stata versata;
  6. **di provvedere** alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
  7. **di dare atto** che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad € 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;
  8. **di rendere noto** che:
    - ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
    - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
  9. **di dare, infine, atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data;

10.*di notificare* il presente provvedimento nei termini di legge.

**La Dirigente Responsabile del  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza  
dott.a Anna Callegari**

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali rilasciata a Orsi Enrico (C.F. RSONRC63R02G535W) - codice pratica PC23A0077.

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. L'opera di presa è costituita da motopompa aspirante mobile della potenza di 1.5 KW, prevalenza 6 m, azionata da motore a scoppio posizionato nell'alveo del Po. L'acqua prelevata viene reimpressa nel fiume in quanto utilizzata per la pulizia di scivoli di accesso all'alveo.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Caorso (PC), Località Magaton, su terreno demaniale, censito al N.C.T. del medesimo succitato Comune al foglio n. 10, fronte mappale n. 34; coordinate UTM-RER: X: 565.909,23 - Y: 990.232,55.

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso igienico e assimilati, e può essere utilizzata esclusivamente per la pulizia degli scivoli di accesso all'alveo e al porticciolo a seguito di Piene del Fiume Po che comportano deposito di fango o ramaglie.
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a 4,5 l/s e nel limite di volume complessivo pari a 16,2 m<sup>3</sup>/anno.
3. Il prelievo avviene dal corpo idrico Fiume Po, cod. ITIRN00814IR.

**ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. La L.R. n. 3/1999 e ss.mm. e ii. ha disposto i canoni per i diversi usi delle acque prelevate e fissato gli importi minimi di tali canoni.
2. La L.R. n. 2/2015 ha disposto le modalità di frazionamento dell'importo dei canoni e la scadenza annuale per la corresponsione dei relativi importi.
3. Il canone dovuto per l'anno **2024** ammonta a **€ 191,23**.
4. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa.

5. Il concessionario è tenuto ad adeguare il canone in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
6. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo (art. 30 del R.R. n. 41/2001).
7. Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare (art. 32 del R.R. n. 41/2001).

#### ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a € **250,00**, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al **30/06/2034**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancata installazione del dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
5. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa il cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua pubblica.
2. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
3. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La

sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

- 4. Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
- 5. Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
- 6. Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
- 7. Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
- 8. Deflusso minimo vitale:** Il concessionario è tenuto a garantire il rilascio di un deflusso minimo vitale pari a 98 m<sup>3</sup>/s nel periodo estivo e in quello invernale a valle del punto di prelievo. L'Amministrazione concedente può aumentare il predetto valore in funzione del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corpo idrico interessato dal prelievo, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione,

#### **ART. 8 - PRESCRIZIONI DI ORDINE IDRAULICO**

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – AIPo - assunto al prot. ARPAE n. 33573 del 21/02/2024, allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

#### **ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere, ai sensi della direttiva

2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

#### **ARTICOLO 10 - SANZIONI**

Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della L.R. 3/1999 e ss. mm. e integrazioni, qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente disciplinare.

**Il sottoscritto Orsi Enrico (C.F. RSONRC63R02G535W), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.**

**In data 31/05/2024, firmato per accettazione dal concessionario.**



Spett.le

**ARPAE**

**STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI SAC**

Unità Gestione Demanio Idrico - Piacenza

Via XXI Aprile, 48 29121 PIACENZA

[aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it)

Spett.le

**AIPO-SETTORE NAVIGAZIONE**

Via Argine Cisa, 11 BORETTO (RE)

[navigazione.boretto@cert.agenziapo.it](mailto:navigazione.boretto@cert.agenziapo.it)

Trasmessa VIA DOQUI

e p.c.

Spett.le

**GRUPPO CARABINIERI FORESTALE DI PARMA**

[fpr42966@pec.carabinieri.it](mailto:fpr42966@pec.carabinieri.it)

**REGIONE EMILIA ROMAGNA**

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA  
OCCIDENTALE

[protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it](mailto:protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it)

Spett.le

**COMUNE DI CAORSO**

Piazza Rocca, 1 CAORSO (PC)

[protocollo@pec.comune.caorso.pc.it](mailto:protocollo@pec.comune.caorso.pc.it)

Spett.le

Sig. **ORSI ENRICO**

Strada Argine Po ,6 - 29012 Caorso (PC)

[orsienrico@pec.it](mailto:orsienrico@pec.it)

Classifica: 6.10.20.\_03-VOL. 10 FASC.133/2024A/A, 2

**OGGETTO:** ORSI ENRICO - DOMANDA DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DEL F. PO AD USO IGIENICO E ASSIMILATI, EX ART. 5 E SEGG. DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 41 DEL 20/11/2001, IN LOC. TRATTORIA MAGATON DI RONCAROLO IN COMUNE DI CAORSO (PC) - PROCEDIMENTO PC23A0077 - SINADOC 34184/2023

RICHIESTA PARERI E COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTI.

**RICHIEDENTE:** ARPAE – SAC PIACENZA

**PROPONENTE:** sig. ORSI Enrico residente in Caorso (PC) in Strada Argine n°6

Con riferimento alla nota n.24341 del 07.02.2024 di codesta Struttura, (giusta prot. Aipo n° 3425 in pari data) afferente la richiesta di parere/nulla osta idraulico inerente alla istanza del sig. ORSI Enrico di concessione per prelievo acqua superficiale dal fiume Po, a scopo igienico assimilato, per lavaggio degli scivoli con immediata restituzione acqua in fiume Po dell'area di attracco barca ad uso privato regolarmente autorizzata da AIPO Navigazione con concessione n° 514/2022;

**PREMESSO** che il sig. ORSI Enrico nato a Piacenza il 02.10.1963 e residente in Strada Argine 6 in Caorso (PC), risulta titolare di una concessione per utilizzo di area del demanio della navigazione interna (prot. Aipo n. 514/2022), per l'occupazione di spazio acqueo e pertinenza a terra sul fiume Po nel Comune di Caorso (PC) in loc. Roncarolo;

**ESAMINATA** la documentazione dell'istanza del richiedente sopra indicata e la Valutazione di Incidenza Ambientale redatta dal geologo Dott. Massimo Antonelli, iscritto all'Ordine dei Geologi Regione Emilia-Romagna al n° 712 sez. A;

**CONSIDERATO** che il punto di prelievo si trova in golena, su terreno demaniale censito come *acque* ed ubicato in sponda destra fiume Po in Comune di Caorso (PC) in località Roncarolo, in NCT, Foglio 10 fronte mappale 34 e 35 alle coordinate ED50-UTM32 (X: 565892 Y: 4990227), ricadente nell'area del "SIC ZPS IT4010018 Fiume Po da "Rio Boriacco a Bosco Ospizio";

**PRESO ATTO** che l'operazione di lavaggio avviene solo ed esclusivamente ogni volta che il fiume Po con le sue piene va a coprire e depositare materiali (inerti e vegetali) sugli scivoli per l'accesso all'attracco della barca;

**CONSIDERATO** che il prelievo viene eseguito tramite pompa con pescante in gomma, motore di 510 cm3 con numero massimo di giri/minuto pari a 3000 e con velocità è regolabile. Il diametro tubo di mandata e del tubo aspirante è pari a 52 mm, quest'ultimo con bocca pescante di 90 mm e bocca alla presa di mandata della pompa di 85 mm, con potenza di circa 1,5 CV e una portata massima di circa 270 L/min (4,5 L/sec);

**ESEGUITO** il sopralluogo ricognitivo volto all'accertamento degli assetti idro-geomorfologici della zona in esame e delle opere idrauliche presenti;

**VISTO** il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico di rilievo nazionale del fiume Po (PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con la Deliberazione del n. 18 del 26 aprile 2001, nonché le Norme Tecniche di Attuazione e le successive Varianti di tale Piano stralcio;

**CONSIDERATO** che l'intervento ricade in fascia A del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Piacenza, adottato dal Consiglio della Provincia di Piacenza con deliberazione n. 17 del 16/2/2009, approvato dallo stesso Consiglio con deliberazione n. 69 del 2/07/2010 e sue successive varianti, in particolare la variante approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale di Piacenza n. 8 del 6/04/2017;

**VISTO** il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po con deliberazione dell'n.2/2016 del 03/03/2016;

**CONSIDERATO** che la medesima area è collocata nella seguente fascia del PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni), approvato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po con deliberazione n.2/2016 del 03/03/2016:

- RP – P3-H-Alluvioni frequenti-elevata probabilità;

**VISTO** il R.D. 25/07/1904 n. 523, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” ed in particolare l’art. 93;

**VISTO** il R.D. 09/12/1937 n. 2669, “Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> categoria e delle opere di bonifica”;

**EVIDENZIATO** che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell’attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

**VISTE** le considerazioni conclusive espresse dal geologo Dott. Massimo Antonelli a riguardo di quanto meglio sopra indicato e più precisamente in merito alla considerazione tecnica che l’attività di prelievo superficiale di acque dal fiume Po, tramite un’opera di presa mobile ubicata nel comune di Caorso in località “Roncarolo - Trattoria Megaton” per lavaggio degli scivoli (con immediata restituzione acqua in fiume Po) dell’area di attracco barca ad uso privato risulta essere “Nulla - Bassa” in quanto le potenziali fonti di impatto e di interferenza generate risultano essere per estensione, durata, intensità, periodicità e frequenza molto basse se non irrilevanti;

**CONSIDERATA** la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE  
AI SOLI FINI IDRAULICI**

alla richiesta di installazione di pompa di aggettamento per prelievo acqua superficiale dal fiume Po a scopo igienico assimilato per lavaggio degli scivoli (con immediata restituzione acqua in fiume Po) in Località Roncarolo di Caorso, nei pressi dell’area di attracco barca ad uso privato del sig. Orsi Enrico (concessione AIPO n° 514-2022), ferme restanti ed incondizionate le seguenti prescrizioni tecnico idrauliche:

**Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI**

1. Le attività che il presente parere idraulico autorizza saranno sotto l’esclusiva responsabilità ed a totale cura e spesa del richiedente;
2. il presente parere è accordato per l’intervento suindicato e specificatamente alle caratteristiche geometriche e tecniche dedotte dagli elaborati progettuali presentati, che diventano parte integrante del presente parere anche se materialmente non allegati;
3. il presente parere favorevole è accordato per le aree suindicate e come specificatamente indicato negli elaborati tecnici allegati alla richiesta, nello stato di fatto e nella consistenza in cui si trovano le aree interessate;
4. ogni modifica a quanto qui esaminato ed approvato con le relative e imposte prescrizioni, dovrà essere oggetto di nuovo parere da parte di questo Ufficio. Nello specifico si rappresenta che l’esecuzione di opere difformi, non contemplate nel presente parere o l’inosservanza delle prescritte condizioni, comporterà l’adizione delle vie legali previste delle vigenti disposizioni legislative nel merito, e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo notificato del richiedente.

**Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI**

1. La pompa di aggotamento dovrà essere posta in essere, temporaneamente, solo in occasione delle operazioni di aggotamento funzionali alle esigenze di pulitura del piazzale e per gli scopi della richiesta; nella fattispecie data la connotazione dei luoghi la stessa dovrà essere custodita all'interno dei fabbricati di proprietà del proponente al fine di evitare, nel caso di deflussi di piena del fiume Po, la dispersione ed il trascinarsi della stessa con conseguente potenziali rischi e pericolosità correlata a tale caso;
2. la pompa dovrà potersi rimuovere e/o spostare all'occorrenza, a spese del proponente, onde consentire l'esecuzione di lavori di competenza di questa Agenzia, di qualsiasi genere essi siano, nel tratto fluviale interessato dall'attracco;
3. quest'Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;
4. il richiedente, si impegna a:
  - utilizzare le aree oggetto del presente atto secondo le normali direttive ambientali in uso nella zona;
  - non eseguire opere che possano portare ad una qualunque alterazione dello stato dei luoghi, della loro fisionomia e dello stato altimetrico e planimetrico, in modo che essi vengano ad assumere, in tutto o in parte, forme o condizioni diverse da quelle originarie;
  - porre in essere a propri oneri e spese tutte le attività necessarie all'ordinaria manutenzione dei luoghi, ovvero:
    - ordinaria manutenzione delle forme vegetali ivi presenti ed eventuale abbattimento, esclusivamente con taglio a raso, di alberi (di qualsiasi forma e dimensione) in stato di degrado e attestata pericolosità per gli utenti dell'attracco stesso, previa acquisizione delle eventuali autorizzazioni degli enti preposti;
    - rimozione se ritenuto necessario di eventuali materiali depositati dalle piene di natura limo-sabbiosa, che dovranno essere unicamente riconfluiti in alveo, previa acquisizione delle eventuali autorizzazioni degli enti preposti;
    - conferimento a discarica autorizzata in ambito provinciale di ogni genere di rifiuto;
  - non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale di alcun genere che possano influire sul deflusso delle acque in occasioni di piene e/o di morbide del corso d'acqua;
  - non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche, con particolare riferimento all'attività legata al presente parere;
  - non trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, non depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando lo stato dei luoghi salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
  - mantenere le aree oggetto di concessione in ottimo stato di conservazione sotto il profilo ambientale assicurando l'ispezionabilità delle limitrofe opere idrauliche, secondo le indicazioni impartite dai funzionari di quest'Agenzia, pena la decadenza e la revoca immediata del presente parere;
5. non è autorizzata la presenza di strutture e materiali, benché con carattere temporaneo che, a causa di possibili incrementi dei livelli idrometrici, costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato;

6. non è autorizzata altresì la fabbricazione e/o la presenza di recinzioni, steccati, staccionate, reti, siepi, muri e palizzate che a causa di possibili incrementi dei livelli idrometrici, potrebbero pregiudicare il buon regime idraulico delle acque;
7. dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e la messa in atto tutte le procedure atte all'interdizione in caso di eventi di piena per quanto attiene ai pericoli connessi alla concessione in oggetto, anche in considerazione del fatto che i terreni oggetto della richiesta ricadono all'interno della fascia A del PTCP e quindi con la possibilità di variazioni repentine dei livelli idrometrici;
8. considerato che le aree oggetto del presente parere ricadono all'interno della fascia A del PAI, il richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni dello sviluppo degli eventi di piena, sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali, in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da quest'Agenzia, né potrà richiedere contributi, anche parziali, per poter provvedere direttamente alla ricostruzione o ripristino che dovrà comunque, se riconosciuto opportuno ai fini idraulici, avvenire a proprie cure e spese;
9. il richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni dell'Autorità Idraulica, al completo ripristino di eventuali danneggiamenti e alla riparazione di ogni danno che eventualmente si dovesse verificare nelle pertinenze idrauliche per la presenza dell'attracco in questione;
10. in caso di attivazione del servizio di piena quest'Agenzia si riserva la facoltà di impartire, a sua completa discrezione ed in qualsiasi momento, la completa rimozione dei manufatti, al fine della salvaguardia delle opere idrauliche poste a valle, a complete cure e spese del concessionario e senza indennizzi di sorta; Nella fattispecie questi potrà pure interdire il transito nelle aree oggetto del presente parere, limitandone l'accesso ai propri mezzi ed a quelli degli operatori a qualunque titolo per conto dell'AIPO;
11. dovrà essere garantito il transito lungo le pertinenze idrauliche, demaniali lungo il tratto oggetto della concessione al personale dell'Agenzia che espleta il servizio di cui al R.D. 523/1904 e al R.D. 2669/1937 e ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia nonché ai dipendenti delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'AIPO nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;
12. quest'Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito del presente parere, si rinvercano rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi dovranno essere eseguiti in base a quanto sancito dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2016;
13. la documentazione amministrativa relativa alla Concessione dovrà essere esibita dal Concessionario o da personale incaricato, a semplice richiesta del personale AIPO preposto agli istituzionali compiti di sorveglianza e Polizia Idraulica;

### **Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI**

1. il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile del parere in oggetto, che si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Concessionario, pertanto quest'Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza del presente parere, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta

di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;

2. per qualsiasi sopravvenuta necessità questo parere riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocata immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;
3. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del Concessionario agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione, come pure in caso di rinuncia alla concessione o di mancato rinnovo della stessa, il Concessionario dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPO;
4. in caso di inadempienza delle suddette condizioni quest'Agenzia si riserva di fare eseguire d'Ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico del richiedente;
5. per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio del presente parere;
6. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

Il presente Parere Idraulico non esime il Richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo questo Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

*Qualora la concessione non sia rilasciata entro 6 (sei) mesi dalla data del presente atto, dovrà essere richiesto un nuovo parere idraulico affinché possa essere verificata la mancata alterazione dello stato dei luoghi rispetto alle condizioni di rilascio del presente atto.*

Distinti saluti

**IL DIRIGENTE**

Dott. Ing. Gianluca Zanichelli

*Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

**VISTO: La Posizione Organizzativa Tecnica**

Ing. Stefano Baldini



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**